

IMPACT REPORT **2023** & SUSTAINABILITY STRATEGY

Dove tutto ha inizio

Risentina

Messaggio agli stakeholder

Giovanni, Giuditta e Guido Gramigni

Le radici di Lanificio Bisentino affondano nel secondo dopoguerra: è allora che i nostri nonni decisero di avviare la produzione di tessuti e coperte, in un'Italia dove tutto era da ricostruire e molte cose da reinventare.

La volontà, la fiducia e l'energia con cui loro concepirono questa azienda sono entrate a far parte del suo DNA e sono arrivate fino a noi. Sono la linfa che ancora oggi dà forza al nostro lavoro e al nostro impegno per la costruzione di un'azienda sempre più solida ed evoluta.

In questi settanta anni il mercato della moda ha subito cambiamenti epocali

e le sfide che oggi le imprese manifatturiere si trovano davanti sono molto diverse da quelle del passato. Tra queste, la sfida della sostenibilità, che abbiamo voluto abbracciare con decisione iniziando già alcuni anni fa a fare delle scelte che andassero nella direzione di un minore impatto ambientale e di un maggiore controllo sulla materia prima e sulla nostra filiera di produzione. Questo Report documenta la direzione presa e illustra, attraverso la Strategia di Sostenibilità 2030, il punto a cui vogliamo arrivare nel futuro prossimo.

È un nuovo inizio, ma che ha radici profonde e sincere.



Perché questo Report

A gennaio 2023 è entrata in vigore la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, una nuova direttiva sulla **rendicontazione di sostenibilità delle aziende Europee** che modernizza e rafforza le norme relative alle informazioni sociali e ambientali che le aziende sono chiamate a comunicare.

Il reporting è lo strumento che garantisce a tutti i portatori di interesse di accedere alle informazioni necessarie a valutare l'impatto delle aziende sulle persone e sull'ambiente e agli investitori di valutare i rischi e le opportunità finanziarie derivanti dal cambiamento climatico e da altre questioni di sostenibilità.

Lanificio Bisentino al momento non rientra tra le società soggette all'obbligo di rendicontazione ma ha comunque scelto di condividere la propria strategia di sostenibilità e le proprie performance con gli stakeholder, pubblicando il suo secondo Impact Report, elaborato in riferimento allo standard GRI (Global Reporting Initiatives*).

Nelle pagine che seguono è illustrata la strategia di sostenibilità 2030, nonché le performance misurate nel periodo di rendicontazione 1.1.2023 - 31.12.2023.

*A seguito dell'entrata in vigore del CSRD, l'Unione Europea ha inoltre adottato a luglio 2023 il nuovo standard di reporting Europeo (*European Sustainability Reporting Standards - ESRS*), elaborato da EFRAG con costante lavoro di allineamento ai principali standard internazionali, quali GRI e ISSB.



Indice

L'azienda

- 05 Dove siamo oggi
 - 06 Saper mutare forma senza cambiare l'essenza
 - 07 La nostra storia
 - 08 Partire dall'essenziale: la materia prima
 - 09 Ricercare la contemporaneità
 - 10 Il Lanificio e la Filatura
 - 11 Il modello produttivo orizzontale
 - 13 Governance e Etica del Business
 - 14 Il 2023 in sintesi
-

La strategia di sostenibilità 2030

- 16 L'importanza di uno sviluppo sostenibile
 - 17 Le priorità per il settore tessile
 - 18 Collaborare per un obiettivo comune
 - 19 La matrice di materialità di Lanificio Bisentino
 - 20 La nostra Strategia di Sostenibilità 2030
-

Le performance 2023

- 27 Una filiera tracciata e responsabile
 - 31 La scelta di materiali sostenibili
 - 33 Verso la circolarità e la riduzione dell'impatto ambientale
 - 39 Le persone al centro del cambiamento
 - 41 L'ingaggio della comunità per una crescita condivisa
-

- 42 Appendice
-



Dove siamo oggi

Lanificio Bisentino è un'azienda familiare con oltre 75 anni di esperienza nella realizzazione di tessuti a navetta in fibre naturali.

La storica e stabile presenza commerciale in Italia, si combina da anni con un importante lavoro sui mercati internazionali, tra cui: Italia, Spagna, Corea del Sud, Germania, Francia, Svezia, Stati Uniti, Polonia, Cina.*.

La sede del Lanificio si trova immersa nel verde della campagna toscana, tra le vigne di Comeana a Prato, un luogo dove il tessuto industriale è permeato da un importante saper fare legato al tessile.

*Si tratta dei mercati principali, ovvero con un fatturato maggiore di 100.000 euro nel 2023

Saper mutare forma senza cambiare l'essenza

La storia di Lanificio Bisentino è la storia di un'azienda a conduzione familiare che ha saputo valorizzare le proprie origini e senso di appartenenza senza sacrificare l'innovazione ma, anzi, essendo capace di aprirsi alle novità.

Nel tempo, e attraverso tre generazioni, il Lanificio ha fatto della sua capacità di identificare, selezionare e lavorare le fibre naturali, in particolare mohair e alpaca, un vero punto di forza.

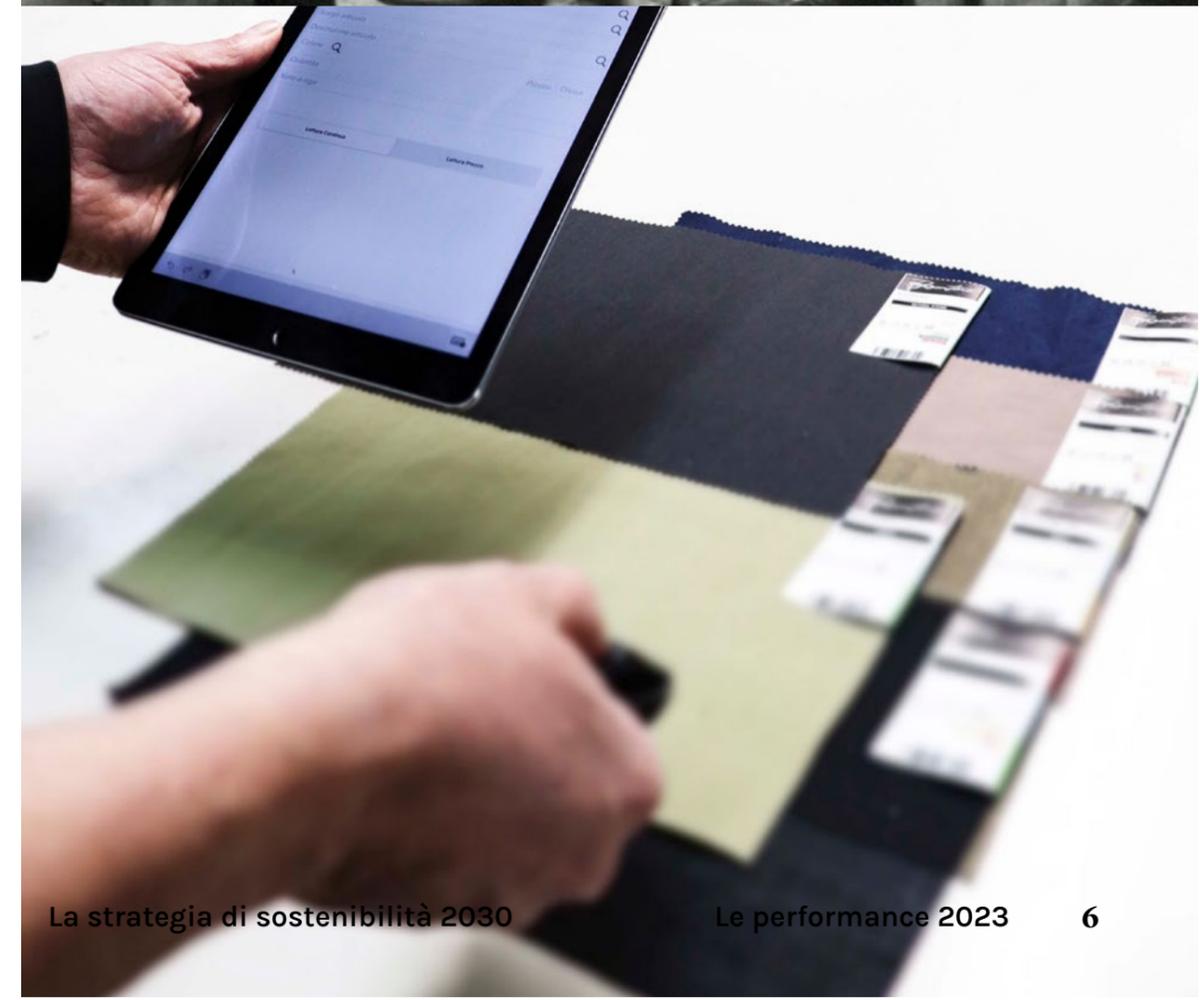
Non solo, negli anni la governance si è evoluta acquisendo altre società esistenti e fondandone di nuove in un'evoluzione continua alla ricerca di un assetto sempre più efficiente in grado di favorire la crescita e garantire ai clienti prodotti sempre migliori.

È questa capacità di mutare forma senza cambiare il dna aziendale la condizione primaria per una storia longeva che ha poi permesso lo sviluppo di un grande Gruppo industriale che comprende altre due società di cui Lanificio Bisentino* è proprietario di maggioranza:

- **Filatura di Spicciano:** azienda specializzata nella filatura cardata, che realizza la maggior parte dei filati per Bisentino

- **Manifattura Big:** azienda specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di accessori tessili per la moda.

* Lanificio Bisentino è a sua volta al 75% di proprietà della holding finanziaria Gramigni & Gramigni che è giuridicamente responsabile della sua direzione e controllo.



La nostra storia



IL GRUPPO

Tra gli anni 2000 e 2010

entra in azienda la terza generazione della famiglia con Giuditta, Giovanni e Guido Gramigni.

INNOVAZIONI

1944

LA NASCITA DI LANIFICIO BISENTINO

Nell'immediato dopoguerra, i fratelli Guglielmo e Mario Gramigni insieme al cugino Rolando Nincheri, fondano a Prato il Lanificio Bisentino, azienda manifatturiera specializzata nella produzione di tessuti e coperte.

Anni '60 e '70:

ABBIGLIAMENTO DONNA

La seconda generazione della famiglia, composta da Giampiero e Andrea Gramigni, figli di Mario, e da Paolo, figlio di Guglielmo, orienta la produzione principalmente verso i tessuti cardati per abbigliamento da donna, utilizzando sia lana rigenerata che fila di tappeti di pura lana pettinata.

Anni '80

IL LANCIO DI NUOVE FIBRE

Lanificio Bisentino è la prima azienda a sperimentare la filatura cardata della fibra di mohair, mai realizzata fino ad allora, che ottiene un enorme successo di mercato e diventa marchio di fabbrica.

ACQUISIZIONI

1983

UNA NUOVA IMPRESA

Lanificio Bisentino fonda Ellebi Italia, la prima azienda nella storia del distretto pratese a produrre accessori tessili ed in particolare sciarpe.

1999

UNA NUOVA ACQUISIZIONE

Lanificio Bisentino acquisisce la maggioranza di Filatura di Spicciano, già partecipata dai soci dell'epoca fin dagli anni '70. Lanificio Bisentino detiene oggi il 72% dell'azienda.

2009

CAMBIO DI ASSETTO

Ellebi Italia smette di essere una società autonoma e diventa il dipartimento interno di Lanificio Bisentino per la produzione di sciarpe e accessori

2019 - 2022:

UN ALTRO GRANDE PASSO

Lanificio Bisentino fonda Manifattura BIG dalla fusione tra il dipartimento sciarpe interno (eX Ellebi Italia) e Gibiwear, altra storica azienda produttrice di sciarpe del distretto. Dopo tre anni dalla sua fondazione, nel 2022, Lanificio Bisentino acquisisce il 100% di Manifattura Big

Partire dall'essenziale: la materia prima

Nei suoi oltre 75 anni di storia, Lanificio Bisentino si è specializzato **nella lavorazione di fibre naturali**, in particolare mohair, alpaca, lana e cashmere.

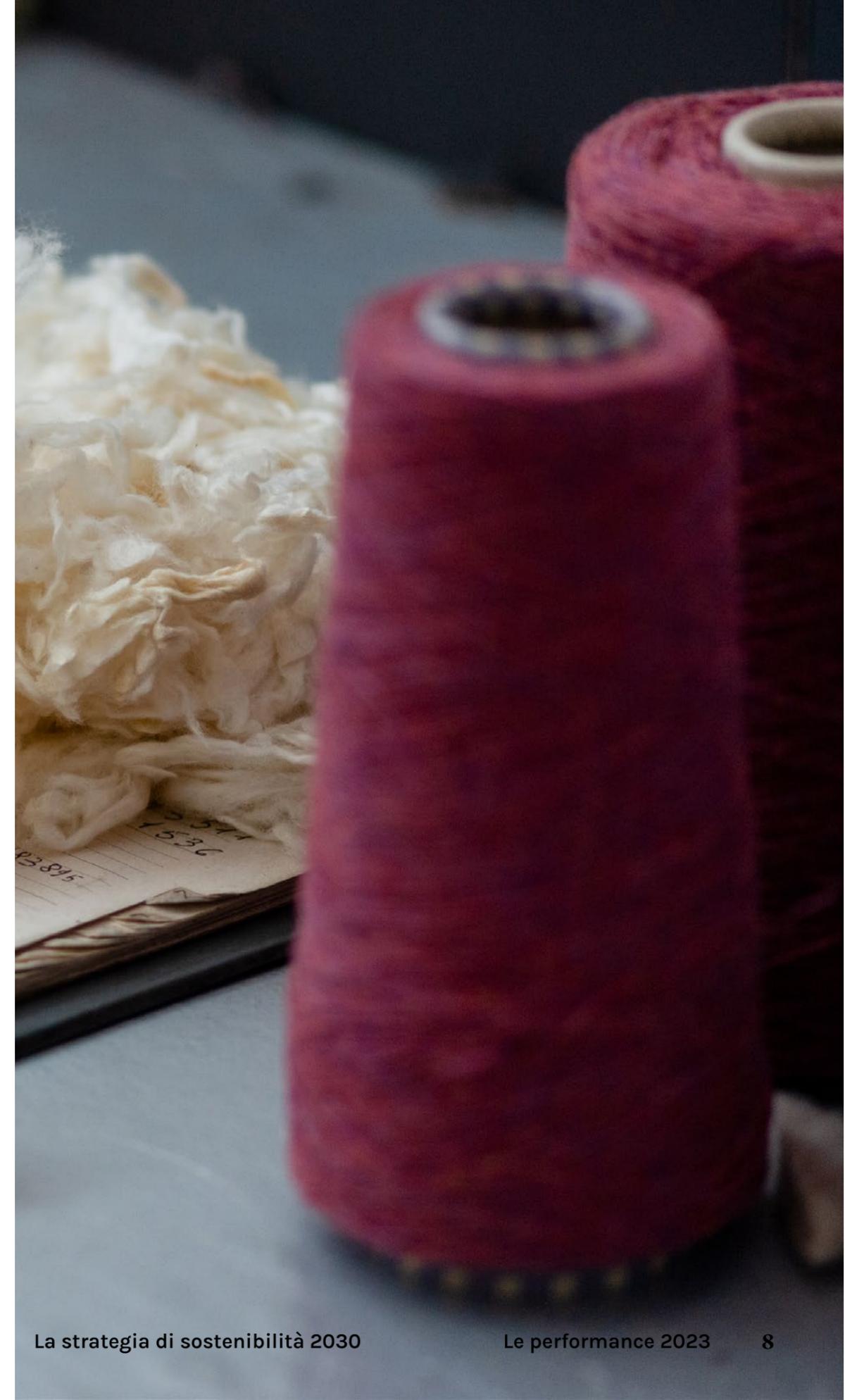
Per questo, negli anni, l'azienda ha costruito partnership importanti e strategiche con fornitori internazionali grazie ai quali può acquistare il materiale **direttamente all'origine** della filiera e garantirsi una continuità e una qualità sempre alte.

Questa attenzione alla materia prima è facilmente riscontrabile anche nell'**archivio storico aziendale** dove sono conservati gli articoli realizzati nelle varie epoche e dove tuttora i clienti del Lanificio trovano ispirazione per la realizzazione di nuovi capi.

Scegliere di lavorare solo con certe fibre e con determinati fornitori, vuol dire ridurre gli “ingredienti” che compongono la “ricetta” dei nostri tessuti: ciò ci ha permesso di valorizzare l'essenziale e crescere nella progettazione creativa, concentrandoci sui singoli materiali, sulle loro caratteristiche e sul loro potenziale

Guido Gramigni

Resp. Sviluppo Prodotto e
Membro del CDA





Ricerca la contemporaneità

La conoscenza profonda di fibre naturali ha permesso alla nuova generazione della famiglia, oggi alla guida dell'azienda, di **traghetare questo prodotto di qualità verso una maggiore contemporaneità** anche grazie alla ricerca di finissaggi unici e innovazioni che sono andati nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Alcuni esempi:

- **finissaggi speciali o miste innovative**, atte a trasformare un prodotto classico in un prodotto in grado di garantire elevate performance;
- **certificazioni e scelta di materie prime a minor impatto** ambientale, sociale e che garantiscano il rispetto degli animali
- **garanzia di completa tracciabilità** fino alla provenienza di tutte le materie utilizzate

Il Lanificio e la Filatura

Lanificio Bisentino realizza presso la **Filatura di Spicciano**, azienda del Gruppo, la trasformazione in filato della maggior parte delle proprie fibre.

La corretta gestione di questo processo è **fondamentale per assicurare la qualità del tessuto** ed è per questo che l'azienda supporta gli investimenti nello sviluppo e nell'innovazione della Filatura.

Il rinnovamento della Filatura di Spicciano

Tra il 2021 e il 2022 sono stati fatti importanti investimenti presso la Filatura di Spicciano, al fine di rinnovare i macchinari e garantire una migliore efficienza energetica.

Sono infatti state sostituite una parte dei ring (macchine molto energivore) con un filatoio intermittente di nuova concezione, che permette un minor consumo di energia elettrica.

Nel 2022 sono entrati a regime i nuovi macchinari e si è rilevata un'importante riduzione dell'**incidenza del consumo di energia (Kwh) rispetto al fatturato**. Si è passati infatti da un'incidenza del 92,5% nel 2021, al 68% nel 2022, fino a raggiungere il 57,8% nel 2023, con quindi una **riduzione percentuale rispetto al 2021 del 34,7%**.



Il modello produttivo orizzontale

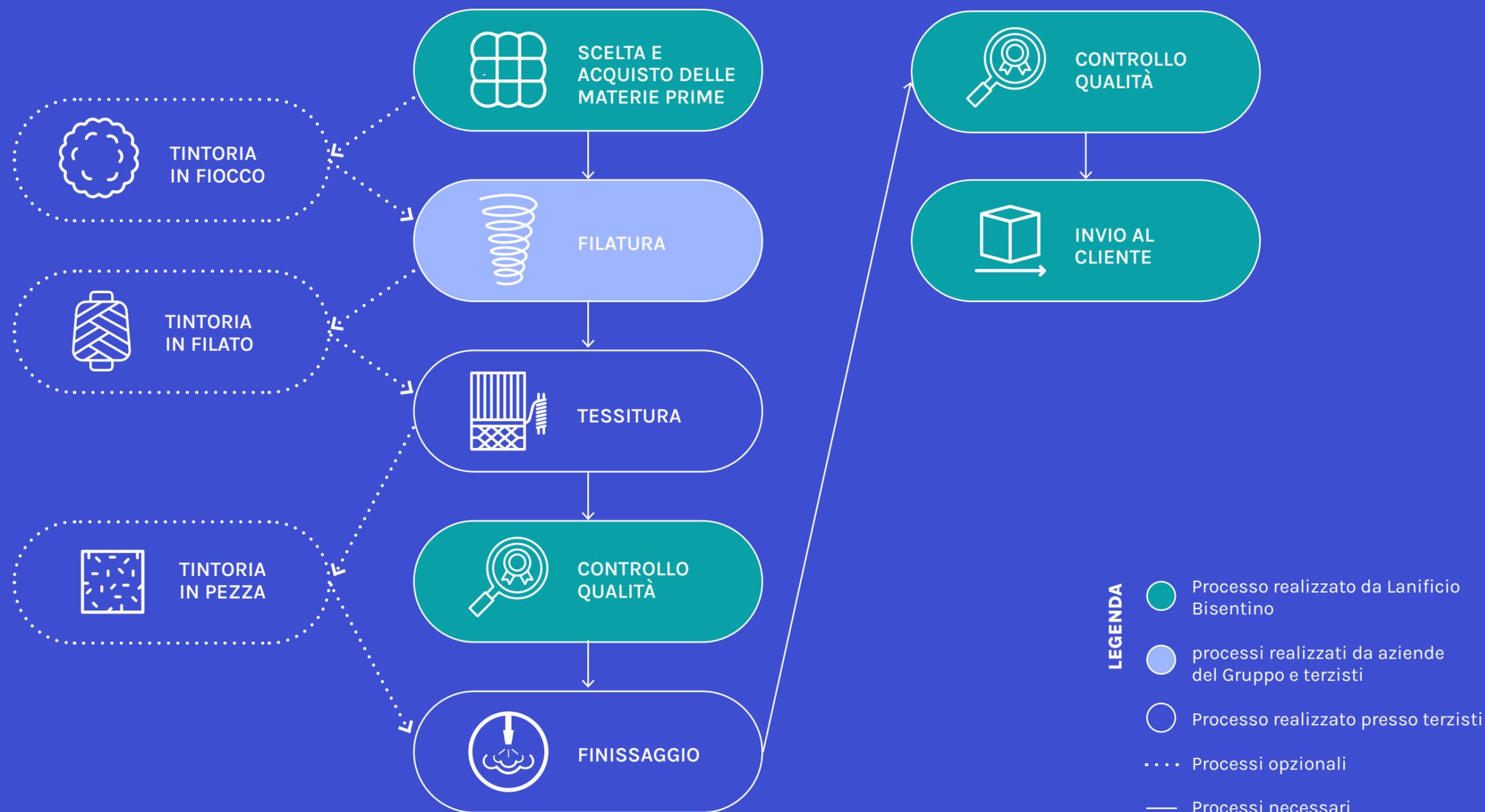
Lanificio Bisentino si insedia storicamente in un distretto che ha fatto del **modello produttivo orizzontale** la propria carta vincente negli anni: l'azienda, che realizza al proprio interno l'attività di ricerca e sviluppo creativo dei tessuti, esternalizza i restanti processi manifatturieri presso partner specializzati nelle varie fasi (come rappresentato nella pagina successiva), **presidiando questi processi con proprio personale presso i terzisti.**

Questo modello "orizzontale" ha permesso la crescita nel territorio di competenze molto elevate e distintive per ogni singolo processo produttivo, dalla filatura al finissaggio.

Oggi la partnership strategica di Lanificio Bisentino con le **eccellenze del territorio** permette all'azienda di poter garantire l'**alta qualità** dei suoi tessuti nonché di **sperimentare nuovi trattamenti e lavorazioni**, grazie all'elevata disponibilità di competenze presenti e diffuse.

Il modello produttivo orizzontale

Questa infografica rappresenta i principali processi manifatturieri realizzati dall'azienda, internamente ed esternamente



Governance e Etica del Business

Lanificio Bisentino adotta un sistema di governo societario dove l'organo di gestione è il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), di cui fanno parte Giuditta, Guido e Giovanni Gramigni, quest'ultimo con il ruolo di Presidente del CdA.

Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità di definire la strategia aziendale e monitorarne i risultati nel tempo, di effettuare un'adeguata valutazione dei rischi legati al business per assicurarne la continuità e affidabilità, di stanziare i budget annuali, di gestire le risorse umane, di decidere sulle politiche di investimento e sulle operazioni di tipo straordinario.

È sempre ruolo del CdA l'approvazione dei temi materiali e della **Strategia di sostenibilità aziendale**, nonché la revisione delle informazioni rendicontate nel presente Report.

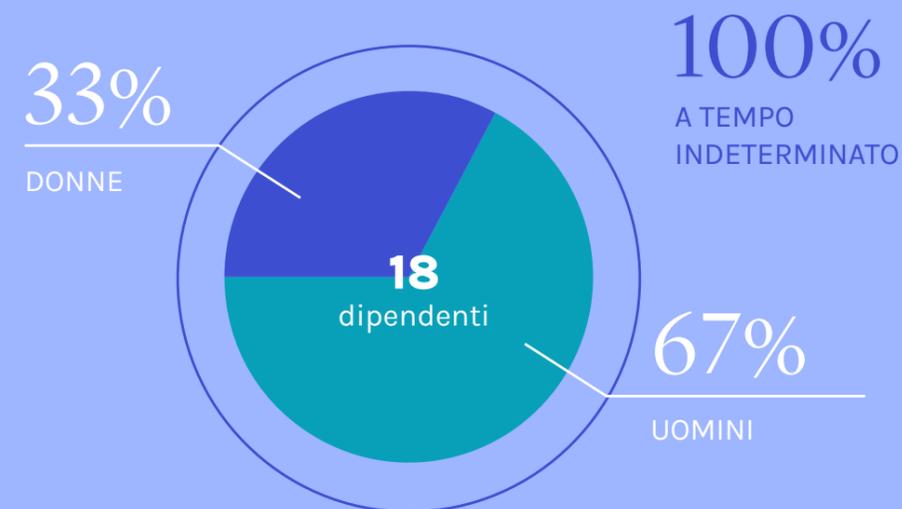
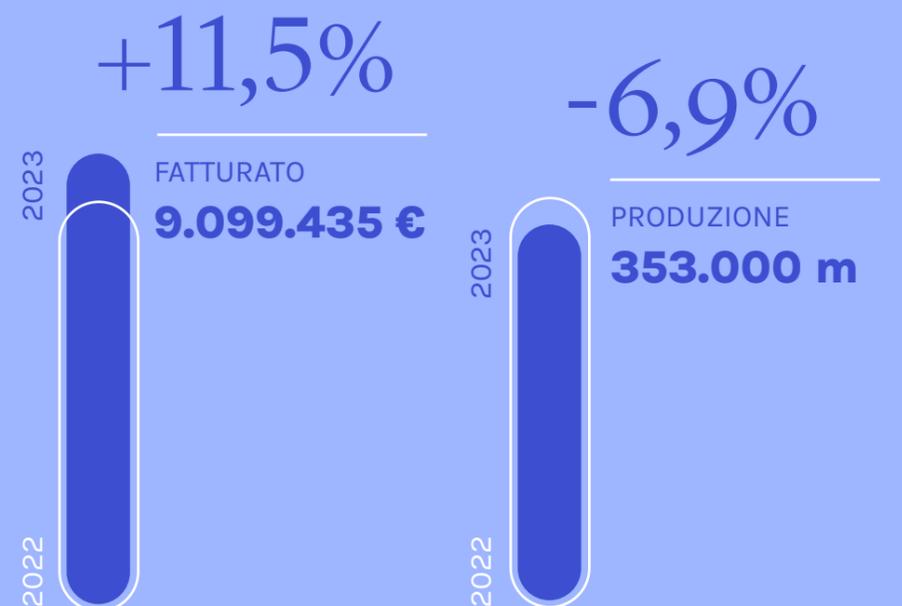
Come previsto dalla normativa vigente, l'azienda ha nominato un **Collegio Sindacale** (composto da 3 sindaci revisori effettivi e 2 supplenti nominati), cui è affidata la responsabilità di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché la revisione contabile, del bilancio di esercizio e della continuità aziendale.

Tutti i processi, da quello produttivo e a quello finanziario, sono poi normati e controllati quotidianamente attraverso prassi prestabilite e una chiara governance interna.

Lanificio Bisentino ha adottato fin nel 2012 un proprio **Codice Etico**, parte integrante del proprio modello di gestione e controllo. La sua finalità è quella di elevare la conduzione aziendale e l'attività professionale oltre il mero rispetto legislativo, ricercando e promuovendo uno standard comportamentale superiore, che influenzi positivamente l'ambiente di lavoro in ottica di onestà e trasparenza.

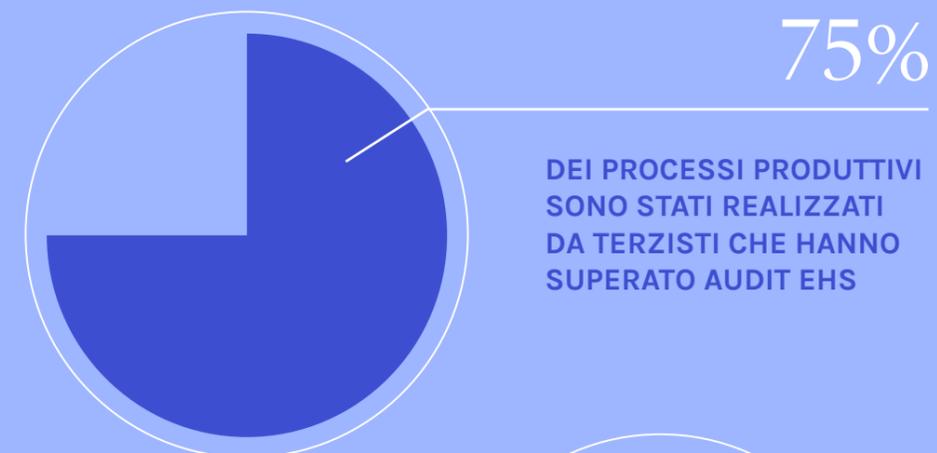
Il 2023 in sintesi

IL BUSINESS



100%
A TEMPO
INDETERMINATO

LE CERTIFICAZIONI



4 CERTIFICAZIONI DI MATERIA PRIMA SOSTENIBILE



I PLUS



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ 2030:

Nuove strade
da tracciare

L'importanza di uno sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono stati adottati da tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite nel 2015, e rappresentano un appello universale all'azione per **porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che entro il 2030 tutte le persone godano di pace e prosperità.**

Gli SDGs sono considerati ad oggi **framework di riferimento** per la definizione e implementazione di strategie di sostenibilità in ogni settore.



Le priorità per il settore tessile

Il rilevante impatto ambientale e sociale associato al tessile (come riportato a destra), ha fatto sì che, ormai da diversi anni, importanti iniziative globali e multi-stakeholder lavorino per delineare quali siano le **priorità di azione per le aziende del settore.**

GFA* ha identificato **5 priorità chiave per il settore** ⁽¹⁾, che nel 2023 sono state declinate in una vera e propria visione 2030 ⁽²⁾. Queste priorità riguardano **l'ambiente di lavoro sicuro e rispettoso** e che garantisce un **sistema salariale adeguato**, nonché un **uso più rispettoso delle risorse** (acqua, energia, chimica, terreno) e **di materiali a minor impatto**, fino al passaggio a un **modello di business circolare.**

* Global Fashion Agenda (GFA) è un'organizzazione no-profit che promuove la collaborazione del settore sulla sostenibilità nella moda per accelerare l'impatto (www.globalfashionagenda.org).

(1-6) Per gli approfondimenti su questi punti, consultare le referenze in Appendice.

L'impatto in numeri IL SETTORE DELLA MODA

Causa dal **2 all'8%** delle **emissioni globali di gas serra** ⁽³⁾

Consuma **215 trilioni di litri di acqua** per la produzione annua globale ⁽³⁾

Causa il **20% dell'inquinamento globale** ⁽⁴⁾

Impiega 300 milioni di persone lungo tutta la catena del valore globale ⁽⁵⁾, dove si rilevano ancora **problemi di rispetto dei diritti umani e paghe inadeguate**

Utilizza **meno dell'1% di materie prime riciclate**, prodotte a partire da scarti o rifiuti tessili ⁽⁶⁾

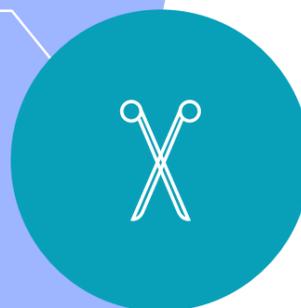
Collaborare per un obiettivo comune

Le normative in arrivo nel mondo del fashion, a seguito del *Green Deal Europeo* così come del lancio della *Strategia Europea per i prodotti tessili sostenibili e circolari* ⁽⁷⁾, spingono il settore al dialogo e alla cooperazione per affrontare sfide complesse.

In linea con questi indirizzi, UNEP (United Nations Environment Programme) ha pubblicato nel 2023 una roadmap condivisa verso la sostenibilità e circolarità della catena del valore tessile ⁽³⁾, che mette al centro la **collaborazione e l'azione congiunta di tutti i diversi stakeholder** necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

(3-7) Per gli approfondimenti su questi punti, consultare le referenze in Appendice.

UN MIGLIORAMENTO
DELLE PRATICHE PER
QUANTO RIGUARDA
I PROCESSI DI
PRODUZIONE, LA
PROGETTAZIONE E LA
CURA DEI PRODOTTI
ED UNA GIUSTA
TRANSIZIONE



UN INVESTIMENTO
SIGNIFICATIVO NELLE
INFRASTRUTTURE



La roadmap ⁽³⁾
identifica
3 priorità
per realizzare
un cambiamento
di sistema



UN CAMBIAMENTO
NEI MODELLI DI
CONSUMO

La matrice di materialità di Lanificio Bisentino

La presente matrice di materialità, è stata elaborata da Lanificio Bisentino, con il coinvolgimento diretto della direzione aziendale e tramite un'analisi di benchmark dei report e degli studi elaborati da esperti di settore e da iniziative multistakeholder.

L'azienda si pone l'obiettivo per il futuro di coinvolgere direttamente un primo gruppo di stakeholder, in vista dell'aggiornamento della matrice.

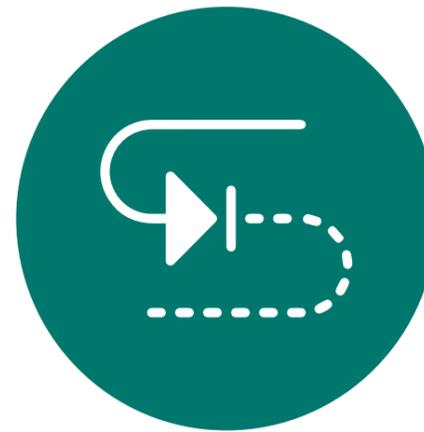
Sono identificati come temi "materiali" per un'organizzazione, quegli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la stessa.



La nostra Strategia di Sostenibilità 2030

Sulla base dei propri valori fondanti, della matrice di materialità elaborata nonché delle priorità strategiche del proprio mercato di riferimento, Lanificio Bisentino ha elaborato e condivide la propria **Strategia di Sostenibilità** che condivide in queste pagine.

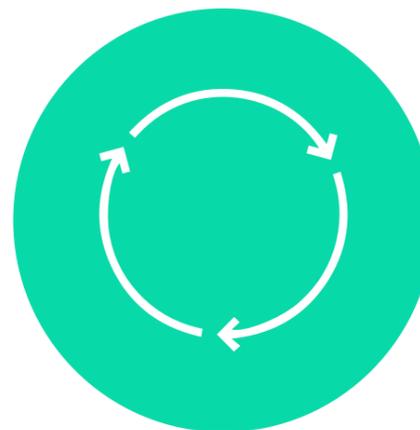
La strategia individua **5 priorità**. Per ognuna di queste è identificato un **obiettivo 2030** e un insieme di **azioni** orientate al suo raggiungimento, sempre con un chiaro **riferimento agli SDGs**.



UNA FILIERA TRACCIATA
E RESPONSABILE



LA SCELTA DI MATERIALI
SOSTENIBILI



VERSO LA CIRCOLARITÀ
PER LA RIDUZIONE DI
IMPATTO AMBIENTA



LE PERSONE AL CENTRO
DEL CAMBIAMENTO



L'INGAGGIO DELLA
COMUNITÀ PER UNA
CRESCITA CONDIVISA



PRIORITÀ 1:

Una filiera tracciata e reponsabile

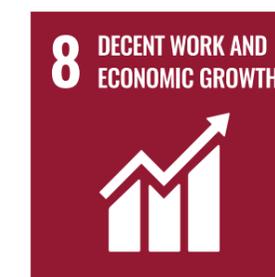
OBIETTIVO 2030

Garantire una produzione tracciabile digitalmente in ogni step e realizzata presso partner qualificati

AZIONI

- Investire in strumenti IT atti a digitalizzare ed ottimizzare ogni step di lavoro fino al prodotto finito;
- Adottare strumenti di qualifica e raccolta dati di filiera, finalizzati all'elaborazione di un rating ESG dei fornitori;
- Richiedere alle lavorazioni esterne a umido principali, l'ottenimento e il mantenimento della certificazione ZDHC con livello Progressive o Aspirational;
- Collaborare con diversi stakeholder al fine di garantire il miglioramento continuo delle performance EHS della filiera di distretto, anche tramite audit di terza parte a garanzia.
- Implementazione di un sistema informativo di prodotto, per la comunicazione delle caratteristiche tecniche e di sostenibilità

SDGS





PRIORITÀ 2:

La scelta di materiali SOSTENIBILI

OBIETTIVO 2030

Offrire esclusivamente prodotti realizzati secondo principi di eco-design, con un minor impatto ambientale e sociale

AZIONI

- Incrementare il volume di materia prima e packaging sostenibile e/o certificato;
- Investire in ricerca e sviluppo al fine di monitorare e testare le innovazioni di mercato, in ambito materiali e trattamenti per il design sostenibile;
- Incrementare il numero di prodotti finiti sostenibili e/o certificati proposti in collezione.

SDGS





PRIORITÀ 3:

Verso la circolarità per la riduzione dell'impatto ambientale

OBIETTIVO 2030

Essere partner strategici per i nostri clienti che desiderano adottare modelli di business circolari

AZIONI

- Investire in ricerca e sviluppo per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti aziendali e l'implementazione di modelli di lavoro "zero waste";
- Incrementare l'attività di ricerca e sviluppo e la collaborazione con i clienti finalizzata allo sviluppo di servizi per il riciclo dei prodotti e scarti tessili inutilizzabili;
- Investire in LCA di prodotto al fine di misurare in maniera puntuale la differenza di impatto in caso di utilizzo di materiale riciclato, sull'intero ciclo di vita del prodotto;
- Adottare pratiche di compensazione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera, ove non ulteriormente ottimizzabili.

SDGS





PRIORITÀ 4:

Le persone al centro del cambiamento

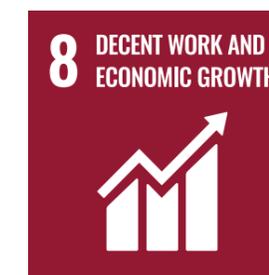
OBIETTIVO 2030

Assicurare elevati standard di benessere dei lavoratori e di attrattività per i giovani talenti

AZIONI

- Tutelare la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Promuovere politiche di welfare e di crescita di competenze;
- Migliorare la comunicazione interna;
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione.

SDGS





PRIORITÀ5:

L'ingaggio della comunità' per una crescita condivisa

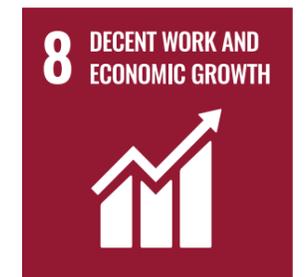
OBIETTIVO 2030

Rafforzare le partnership con le istituzioni del territorio finalizzate alla crescita del distretto ed al benessere della comunità locale

AZIONI

- Collaborare con scuole e università per la valorizzazione delle nuove generazioni;
- Aumentare le collaborazioni con gli organismi territoriali dedicati alla crescita e formazione di persone fragili e svantaggiate;
- Incrementare le donazioni alle organizzazioni dedicate al supporto del territorio e delle comunità locali.

SDGS



LE PERFORMANCE 2023

Essere in cammino



Una produzione 100% locale

Sono stati **45 i fornitori con cui Lanificio Bisentino** ha collaborato nel 2023 per la realizzazione dei propri tessuti*. Tra questi anche un'azienda del Gruppo (Filatura di Spicciano).

Complessivamente, il **100% della produzione 2023 di Lanificio Bisentino, è quindi stata realizzata in Toscana**, tra le province di Prato, Pistoia e Arezzo dove appunto si trovano i terziasti.

* sono incluse solo le lavorazioni dove sono stati lavorati almeno 500 kg nel 2023

Inoltre, nel 2023 l'azienda ha avviato un nuovo **progetto digitale** incentrato sulla realizzazione di una **piattaforma IT per la raccolta dati, valutazione e tracciatura dei fornitori**. La piattaforma consentirà una raccolta dati puntuale, periodica e personalizzabile da parte di Lanificio Bisentino, nonché delle altre aziende del Gruppo, verso tutti i propri terziasti. L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la misurazione di impatto ambientale a 360 gradi nonché più rapida la comunicazione dei dati ai propri clienti, permettendo al tempo stesso l'elaborazione di un rating ESG di filiera.

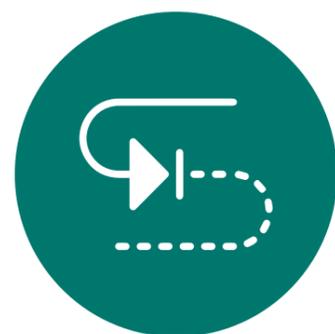


Salute e sicurezza in filiera

La filiera di Lanificio Bisentino è stabile e periodicamente monitorata da enti terzi per la verifica del rispetto delle normative in ambito ambiente, salute e sicurezza (in breve EHS).

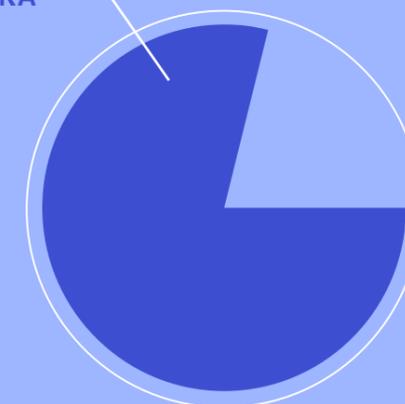
Nel 2023 il **75% dei processi manifatturieri è stato realizzato presso terzisti che hanno superato audit EHS***: questi controlli sono effettuati da enti terzi, quali ICEA e Control Union, per la verifica del rispetto dei requisiti di legge in ambito sociale e ambientale, al fine del mantenimento o ottenimento della certificazione GRS (Global Recycled Standard) o GOTS (Global Organic Textile Standard). Questo dato si riferisce ai principali processi manifatturieri, il cui dettaglio è presentato nei grafici di destra.

* per effettuare il calcolo sono stati presi in considerazione i kg totali lavorati nell'anno da ogni terzista (escludendo i fornitori presso cui sono stati lavorati meno di 500kg in tutto il 2023).



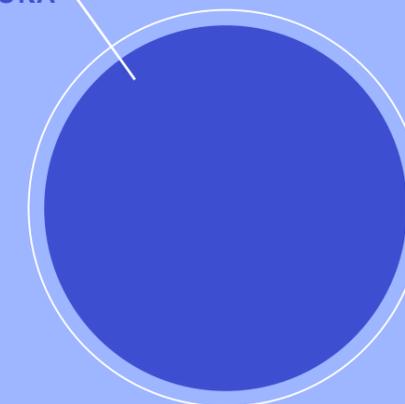
79%

FILATURA



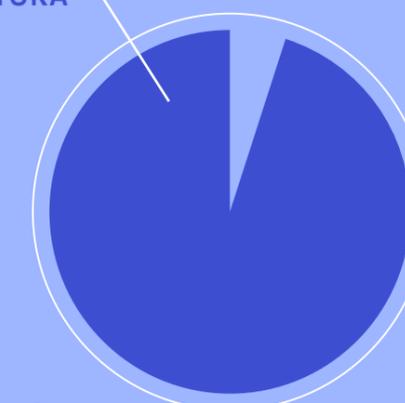
100%

RITORCITURA



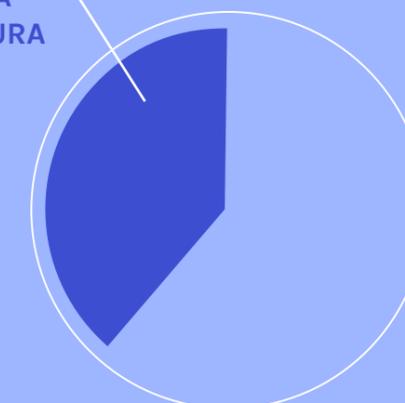
95%

ROCCATURA



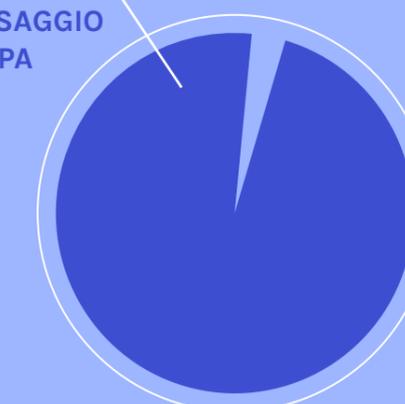
39%

ORDITURA / TESSITURA



97%

TINTORIA / FINISSAGGIO / STAMPA



% di processi manifatturieri realizzata nel 2023 presso terzisti che hanno superato audit EHS

Gestione responsabile della chimica

Lanificio Bisentino pone particolare attenzione alle fasi di finissaggio nella propria ricerca creativa ed è da sempre attento all'utilizzo della chimica nella propria filiera.

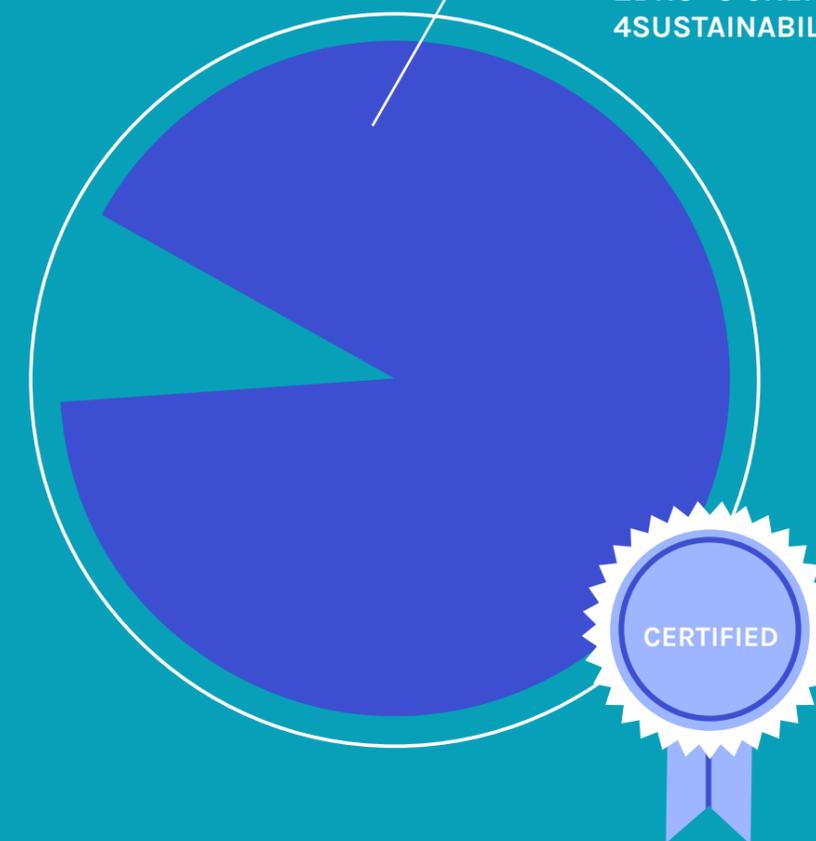
Per questo motivo l'azienda richiede ai propri terzisti l'adozione della MRSL ZDHC e l'implementazione di un adeguato sistema di Chemical Management. Nel 2023 Lanificio Bisentino ha inoltre ottenuto il Certificato ZDHC Supplier to Zero Livello 1 e ha ricevuto la **verifica HIGG FEM**, tramite audit in azienda.

Nel 2023 l'91% dei processi a umido (finissaggio a umido, tintoria, lavaggio) è stato realizzato presso 6 fornitori certificati Supplier to Zero ZDHC® o CHEM 4sustainability®. Quest'ultimo è un'ambizioso protocollo per l'eliminazione delle sostanze tossiche e nocive dai processi manifatturieri, allineato al Supplier to Zero Programme di ZDHC. In particolare, 3 fornitori hanno ottenuto il livello "Advanced" e 2 addirittura "Excellence", a testimonianza dell'elevata conoscenza della materia e di impegno verso le best practice del settore.



91%

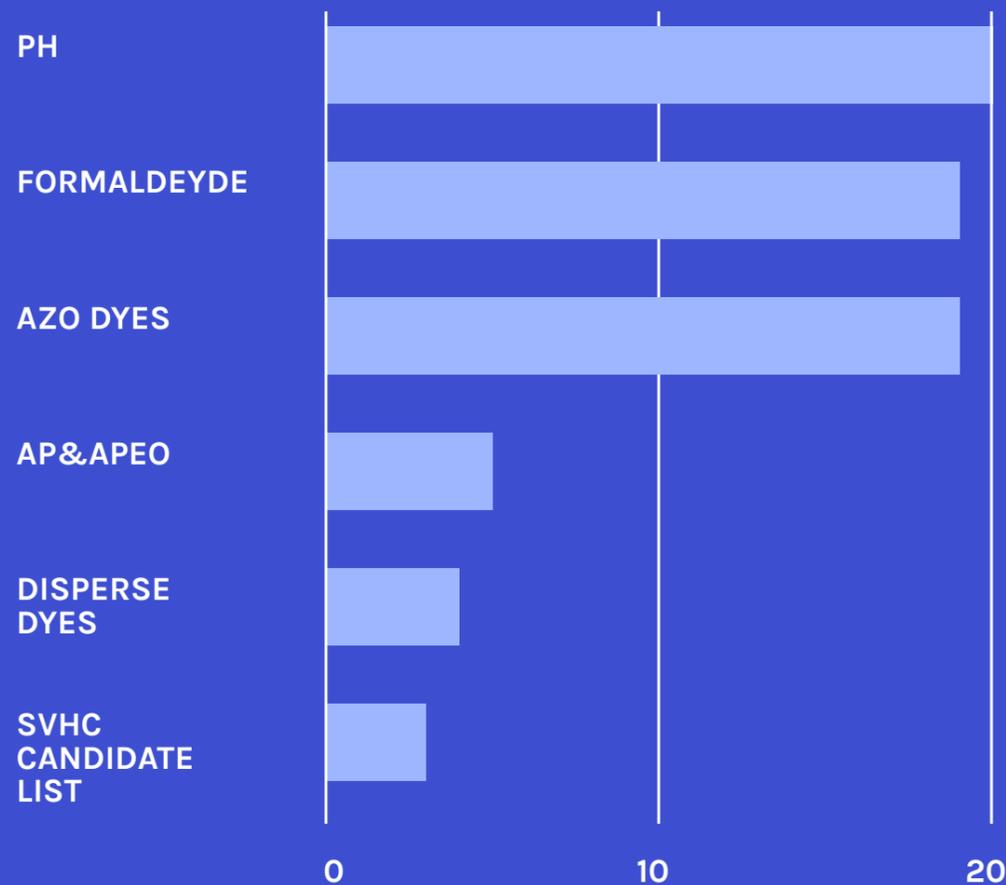
DEI PROCESSI A UMIDO È STATO REALIZZATO PRESSO FORNITORI CERTIFICATI SUPPLIER TO ZERO ZDHC® O CHEM 4SUSTAINABILITY®





I risultati dei test delle acque di scarico realizzati dai terzisti sono in media **100%** conformi per i metalli e **98%** per la MRSL ZDHC

RISULTATI TEST SUL PRODOTTO FINITO



Gestione responsabile della chimica

Per controllare il corretto utilizzo della chimica da parte dei terzisti, è inoltre di fondamentale importanza il monitoraggio degli output di produzione: acque di scarico e tessuti finiti.

Nel 2023 il **100% delle lavorazioni a umido hanno condiviso i propri test di controllo delle acque di scarico tramite report Clearstream ZDHC**, oltre ad effettuare le verifiche previste dalla normativa italiana: i risultati mostrano un ottimo livello di conformità delle acque in uscita, con mediamente il **100% di conformità in riferimento alla presenza di metalli pesanti, e il 98% di conformità in riferimento ai parametri MRSL**.

I test realizzati inoltre sugli articoli che l'azienda consegna ai propri clienti mostrano la **completa conformità dei tessuti su 6 diversi parametri**, come evidenzia il grafico a sinistra.



Le certificazioni come fattore da ricercare sempre

La profonda conoscenza delle fibre naturali animali ha spinto Lanificio Bisentino, ad adottare 4 diversi standard certificativi, per documentare il minor impatto dei materiali e la completa tracciabilità:

- **GRS** (Global Recycled Standard), a garanzia dell'utilizzo di fibre riciclate;
- **RWS** (Responsible Wool Standard), **RMS** (Responsible Mohair Standard) e **RAS** (Responsible Alpaca Standard) a garanzia del rispetto del benessere animale e della corretta gestione del territorio.

Nel 2023 le richieste di tessuti certificati da parte del mercato sono state ancora ridotte, come si evince dal fatto che solo per il 4% degli articoli venduti nell'anno sia stata richiesta una certificazione da parte dei clienti (nonostante la vasta offerta disponibile). L'azienda ha comunque **incrementato l'acquisto di materie prime certificate del 15% rispetto all'anno precedente**, passando dal solo 3% nel 2022 al 18% nel 2023*. L'obiettivo di Lanificio Bisentino è infatti quello di perseguire questa direzione incrementando annualmente l'acquisto di materiale certificato.

* per effettuare il calcolo sono stati presi in considerazione i kg totali di materia prima (fibra, filato e tessuto) acquistati nel 2023 dall'azienda, escludendo i fornitori da cui sono stati acquistati meno di 1000kg nell'intero anno.



LANIFICIO BISENTINO is GRS certified
Certified by ICEA
ICEA-TX-703

"Only the products which are covered by
a valid Transaction certificate are GRS
certified"



LANIFICIO BISENTINO is RWS-RMS-RAS
certified
Certified by ICEA
ICEA-TX-703

"Only the products which are covered by
a valid Transaction certificate are RWS-RMS-RAS
certified"



Valorizzare i materiali senza danneggiare l'ambiente

Lanificio Bisentino crede che portare la contemporaneità nei propri prodotti significhi valorizzare le fibre naturali tramite la ricerca di materiali e finissaggi unici. Alcuni esempi dei progetti speciali realizzati negli ultimi anni sono:

- **Progetto H2O:** tessuti realizzati con un minimo apporto della fase di finissaggio, al fine di minimizzare l'impatto ambientale del processo manifatturiero. In questi capi della collezione la fibra, vegetale o animale, non viene carbonizzata o sodata (ossia depurata e ripulita dalle impurità naturali tramite processi chimici) e viene presentata nel suo colore naturale;

- **Tinture Naturali:** tessuti realizzati con tinture composte da pigmenti inorganici, provenienti dal riutilizzo di materiali di riciclo, fatti ossidare immergendoli in terre anche esse derivanti da recupero di altre lavorazioni;

- **Lane e apache morette:** materia prima rara proveniente da animali che hanno sviluppato una diversa pigmentazione del vello, che si presenta più scuro. Saper lavorare questo tipo di lana permette di creare tessuti in diverse sfumature che vanno dal beige al marrone scuro, senza l'elevato utilizzo di acqua, chimica o energia normalmente necessario per il processo di tintura;

- **Finissaggio con Cere naturali d'api:** tessuti realizzati solitamente con materiale certificato GRS, rifiniti con cere di origine naturali in sostituzione ai prodotti sintetici comunemente usati nel mercato.



Beside Programme

Nel 2023 il Gruppo Bisentino ha sviluppato “Beside Programme” un nuovo servizio pensato per affiancare i Brand della moda nell’applicazione di **modelli di business circolari** e offrire **soluzioni concrete** per la riduzione dell’impatto ambientale nel settore tessile.



PERCHÈ ADESSO:

Il nuovo regolamento sull’Ecodesign (Espr), approvato dal parlamento europeo il 23 aprile 2024, imporrà dal 2030 la progettazione eco compatibile dei prodotti tessili sul mercato europeo, il passaporto digitale di prodotto e il divieto di distruzione dei capi invenduti, inclusa la trasparenza sui volumi degli stessi.

L’IMPATTO AMBIENTALE DELLA MODA:

Circa il **15 % dei tessuti** destinati all’abbigliamento finisce sul pavimento della sala di taglio come scarto. ⁽⁸⁾

In base agli studi disponibili, si stima che il **4-9% di tutti i prodotti tessili** immessi sul mercato europeo venga distrutto prima dell’uso. Ciò significa fino a 594.000 tonnellate di tessuti distrutti ogni anno. ⁽⁹⁾

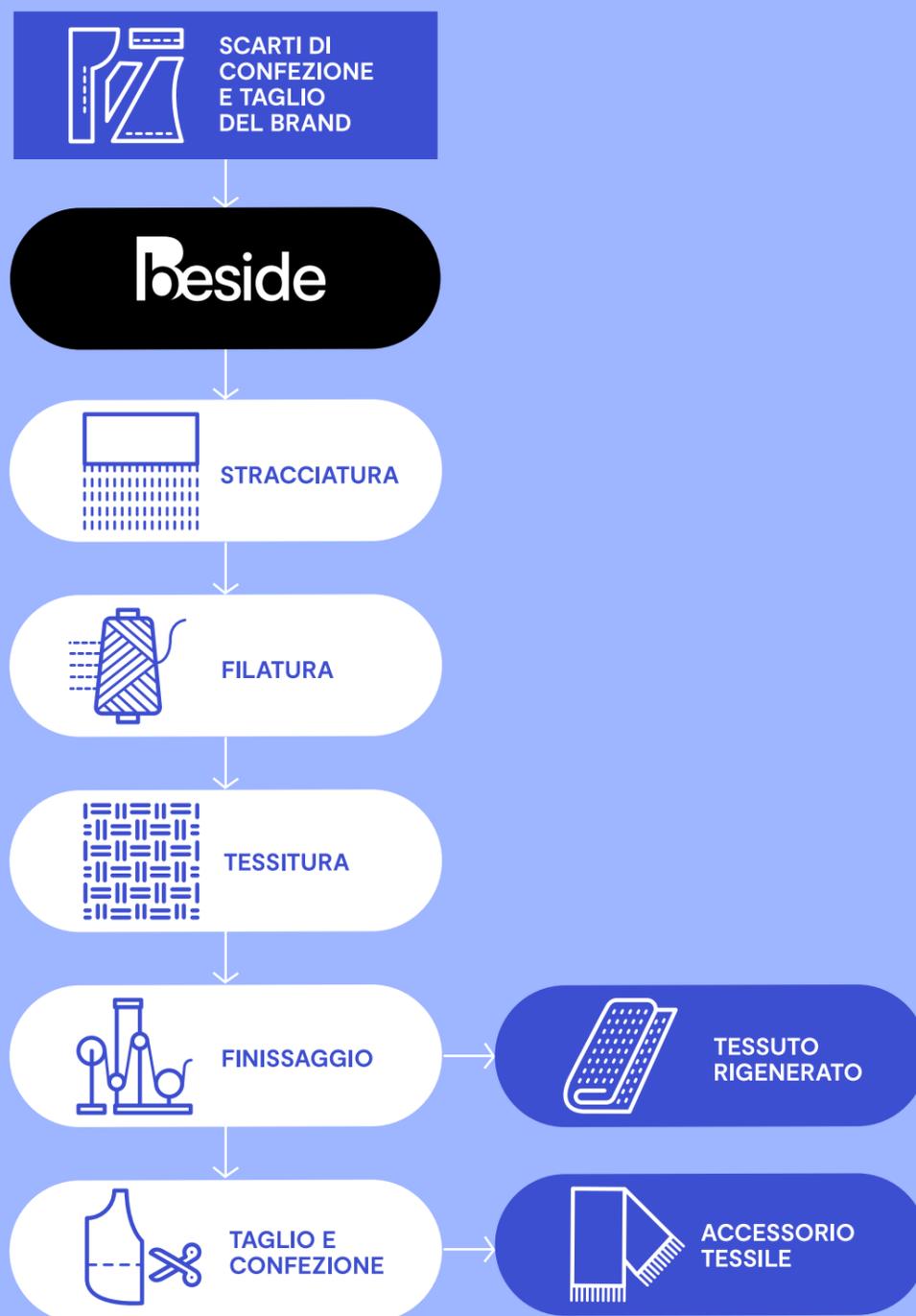
⁽⁸⁻⁹⁾
Per gli approfondimenti su questi punti, consultare le referenze in Appendice.



Beside Programme permette ai Brand di:

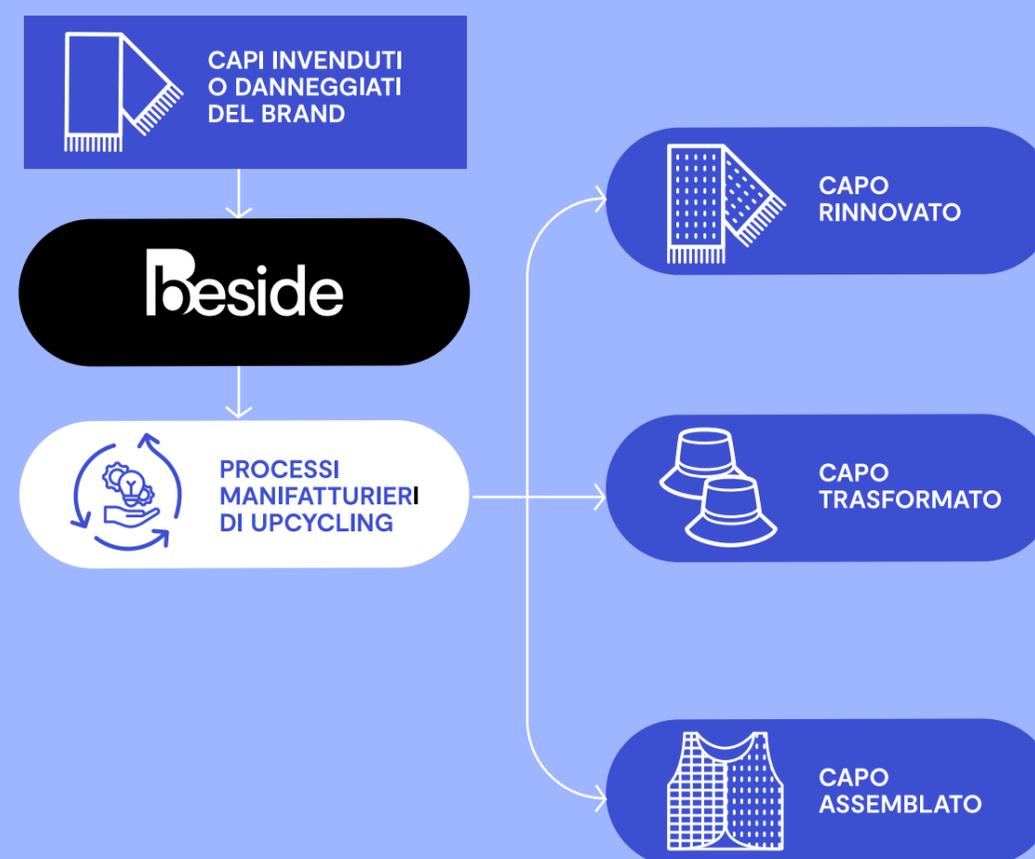
1.

Riciclare i propri scarti di taglio che vengono ritrasformati in fibra e quindi reimmessi nel ciclo produttivo per tornare ad essere nuovamente tessuto o accessorio tessile (es. scarpe, plaid, ecc.);



2.

Realizzare l'upcycling dei capi invenduti o danneggiati, che tramite processi manifatturieri tailor-made, potranno trasformarsi in accessori completamente rinnovati.



Per maggiori informazioni visita:
besideprogramme.com

Le pratiche di riciclo

Lanificio Bisentino fonda le sue radici in un distretto tessile in cui il know-how unico legato al riciclo delle fibre naturali, acquisisce oggi una rilevanza strategica anche in vista delle nuove normative in arrivo dall'Unione Europea.

L'azienda ad oggi recupera internamente il 100% dei propri sottoprodotti di filatura ed invia a riciclo, tramite vendita a terzi, gli scarti derivanti dal processo di tessitura. Ogni anno un piccolo volume di rifiuti, che non può essere riciclato o per richiesta esplicita dei clienti, viene inviato a smaltimento: nel 2023 sono stati 1207 kg.

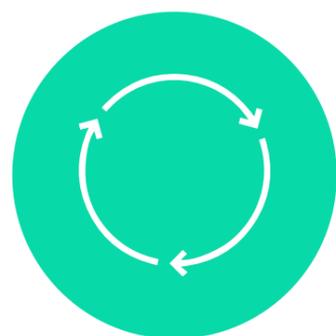


Consumi, emissioni e compensazione

Lanificio Bisentino ha adottato una propria **Politica Ambientale** ed ha applicato negli anni misure atte a ridurre i consumi energetici diretti da fonti fossili, per quanto non particolarmente rilevanti vista la natura dell'attività. In particolare ha introdotto illuminazione a led in tutti gli uffici e acquista energia elettrica prodotta in parte da fonti rinnovabili.

Le informazioni relative ai consumi aziendali 2023 hanno permesso di calcolare, sulla base del GHG Protocol, le emissioni aziendali ad essi associati, che risultano pari a **62,6 T CO2 eq.** I dati di dettaglio, riportati nelle tabelle di destra, sono così suddivisi:

- **Scope 1:** emissioni dirette, calcolate sulla base del gas naturale consumato dall'azienda per il riscaldamento degli uffici e dalla combustione del carburante utilizzato dai 5 mezzi aziendali.
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dal consumo dell'energia elettrica acquistata.
- **Scope 3 (parziale):** le altre emissioni indirette, di cui in questo caso si è elaborato un calcolo parziale, includendo solo quelle correlate all'estrazione e produzione del metano e carburante diesel acquistato.



Consumi anno 2023

	Unità di misura	Consumo anno 2023
Energia elettrica	Kwh	53.180,40
Di cui da fonti rinnovabili	Kwh	10.194,68
Gas metano	Smc	5.196,00
Acqua	Mc	270,90
Carburante Diesel (mezzi aziendali)	Litri	10.657,99

Emissioni anno 2023

	Voce di calcolo	Valore CO2eq	Totale CO2 eq	Rilevanza sul Totale
Scope 1*	Consumo metano*	10.599,84	37.351,39	59,61%
	Consumo carburante*	26.751,55		
Scope 2**	Energia Elettrica da rete**	16.334,57	17.048,20	27,2%
	Energia Elettrica da fonti rinnovabili***	713,63		
Scope 3* (parziale)	Acquisto Metano*	1.748,97	8.261,11	13,18%
	Acquisto Diesel*	6.512,14		

*2023 - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting

** Simapro - Electricity, low voltage (IT) | market for | Cut-off, U

*** Simapro - Electricity, low voltage (IT) | electricity production, fotovoltaic, 570kWp open ground installation, multi-Si | Cut-off, U

Consumi, emissioni e compensazione

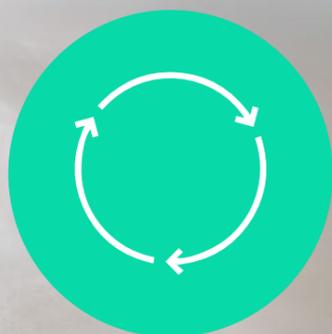
Lanificio Bisentino ha deciso di compensare la totalità delle proprie emissioni 2023 derivanti dall'energia utilizzata direttamente (elettricità, metano e carburante), tramite l'iniziativa italiana Forever Bambù (www.foreverbambu.com)



Forever Bambù è società italiana leader, a livello europeo, nel settore della piantumazione e successiva gestione di bambù gigante per utilizzo industriale ed è oggi proprietaria di 197 ettari di superficie coltivata in Italia. Il Bambù Gigante (anche detto, Phyllostachis Edulis o Bambù Moso) è un materiale versatile, resistente e sostenibile usato in ambito alimentare e industriale, che **assorbe 57 volte più CO2 di qualsiasi foresta tradizionale** e può sostituire moltissime risorse inquinanti come la plastica.

Il metodo di coltivazione, gestione e lavorazione di Forever Bambù è basato su un ciclo programmato di tagli prestabilito e costante, che consente di assorbire un quantitativo di CO2 assai elevato, è conforme alla normativa "UNI 156/2024" redatta dal Politecnico di Milano in collaborazione con RINA ed inerente i progetti ambientali aventi come oggetto il Bambù Gigante ed i connessi progetti di compensazione della carbon footprint e successiva "tokenizzazione" di dette quantità di carbonio in Stock Token, "notarizzati" su blockchain tramite N.F.T.

Questi ultimi sono stati ceduti a Lanificio Bisentino spa in quantità conforme a compensare la totalità delle emissioni misurate dall'azienda in riferimento all'anno 2023.

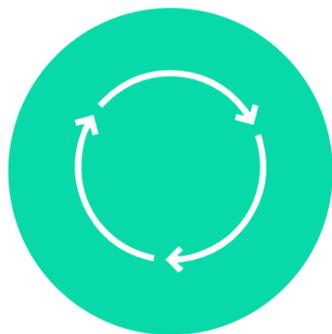


La misurazione di impatto tramite calcolo LCA (*Life Cycle Assessment*)

Nel 2023 Lanificio Bisentino ha deciso di effettuare uno **studio LCA** su 2 articoli particolarmente rappresentativi della propria collezione, il tessuto Adige (composto prevalentemente di lana vergine) e il tessuto Camomille (composto prevalentemente di fibra di lana rigenerata post consumer), al fine di poter individuare **possibili aree di miglioramento per la riduzione di impatto ambientale**.

L'analisi per il calcolo dell'impronta ambientale dei prodotti oggetto di studio è condotta dalla società Ergo srl (prima società Spin Off della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa) secondo gli standard ISO 14040/44 relativi all'analisi del ciclo di vita (LCA) di prodotto, prendendo come periodo di riferimento della raccolta data 1.1.2023-31-12-2023.

Il calcolo dell'impronta ambientale sarà condotto **dalla culla al cancello (cradle to gate)** in quanto i prodotti selezionati sono prodotti intermedi di cui non si conosce la destinazione e nemmeno i processi di lavorazione a valle per la trasformazione in prodotto finito. **Sono quindi inclusi nel calcolo gli impatti relativi alla produzione e approvvigionamento delle materie prime, dei materiali di packaging di distribuzione e alla produzione del tessuto.** Sono escluse invece le fasi di distribuzione del tessuto verso i clienti, la trasformazione del tessuto in prodotto finito, l'utilizzo del prodotto finito e il fine vita del prodotto e dei materiali di packaging.



FOTO?



Non solo un luogo di lavoro: uno spazio per ciascuno

Lanificio Bisentino investe da sempre per garantire ai suoi dipendenti un luogo sicuro in cui lavorare, in conformità con le normative nazionali e internazionali, dove ogni persona possa sentirsi accolta e coinvolta nella visione futura dell'azienda.

L'azienda adotta da anni una propria **Politica di Responsabilità Sociale** tramite cui si impegna nel rispetto delle principali convenzioni e raccomandazioni dell'International Labour Organization (ILO), dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP), della legislazione nazionale e delle condizioni previste dalla contrattazione nazionale in materia di:

- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Lavoro infantile e minorile
- Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro
- Prevenzione di ogni fenomeno di discriminazione e abuso
- Regolarità e trasparenza nei contratti di assunzione, registrazione degli orari di lavoro, corresponsione del salario dovuto

Nel 2023 l'azienda ha inoltre superato con successo l'**audit di ICEA necessario al rinnovo della certificazione GRS** (Global Recycled Standard di Textile Exchange) che prevede la **verifica del rispetto delle normative nazionali attinenti i diritti dei lavoratori** (es. libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, salute e sicurezza, retribuzioni, orari di lavoro, ecc) **nonché il rispetto delle normative ambientali nazionali e locali applicabili** (es. produzione e gestione rifiuti; emissioni sonore; gestione emergenze; ecc).



Coloro che fanno la differenza

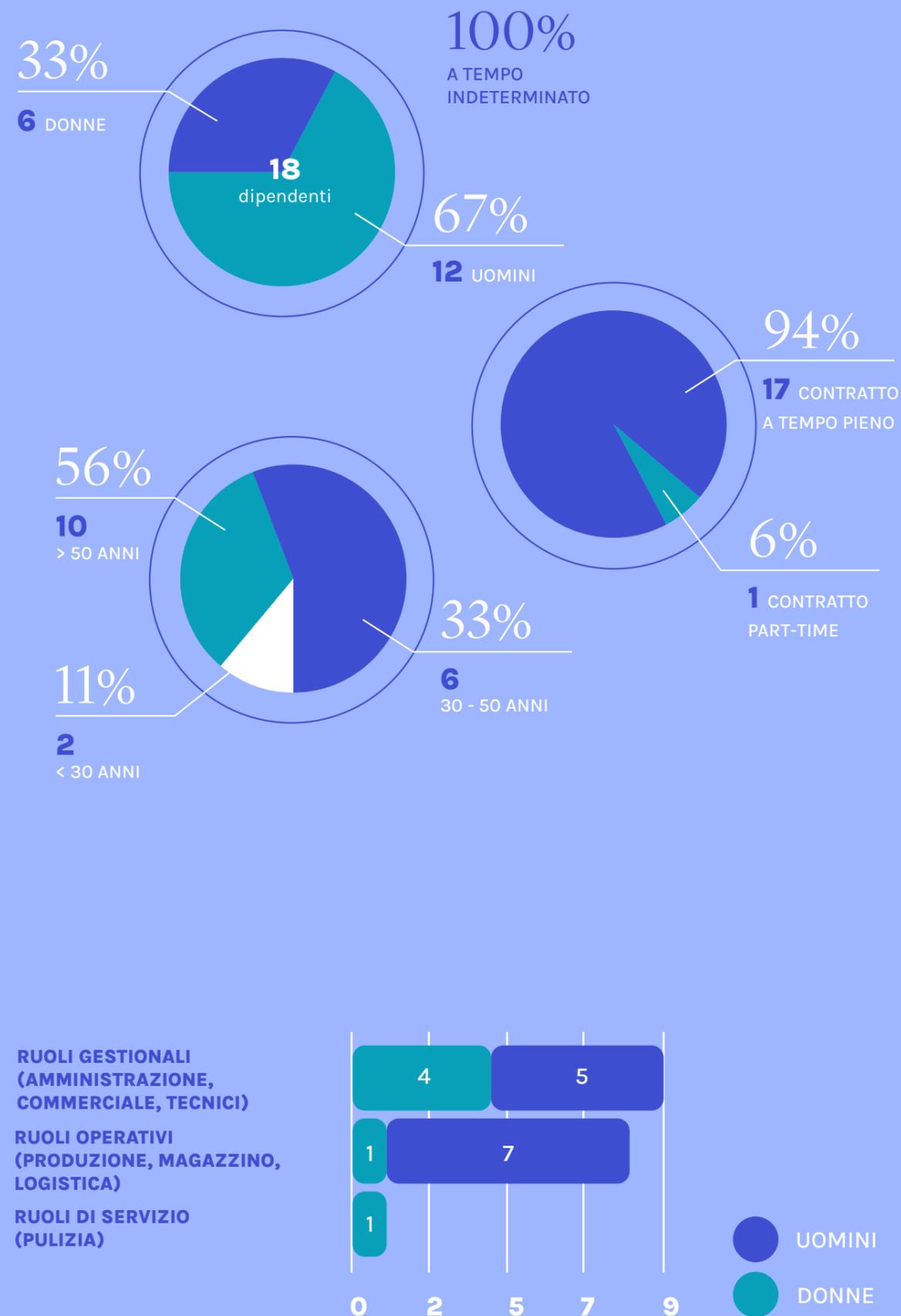
Al 31.12.2023 Lanificio Bisentino conta **18 dipendenti** (e nessun lavoratore non dipendente) suddivisi come rappresentato dai grafici di destra.

Nel 2023 l'azienda ha contato **4 nuove assunzioni e 2 uscite**, di cui 1 pensionamento e 1 passaggio in altra azienda del Gruppo (Manifattura Big). Tutti i dipendenti sono inquadrati nel contratto **collettivo nazione del lavoro (CCNL) Tessile Abbigliamento Moda** ed hanno effettuato la formazione obbligatoria prevista in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2023 inoltre il Lanificio ha organizzato 2 sessioni formative con i propri dipendenti dell'ufficio tecnico e commerciale per approfondire le nuove normative Europee e internazionali in ambito sostenibilità e condividere la strategia aziendale.



A dicembre 2023 il Lanificio Bisentino ha inoltre introdotto un **Piano di Welfare aziendale** con lo scopo di favorire il benessere psico-fisico del personale e dei propri familiari attraverso l'erogazione di servizi e forme di sostegno economico di carattere assistenziale, educativo, di istruzione, culturale, ricreativo e sportivo. Nel 2023 tale Piano ha previsto l'assegnazione di **prestazioni welfare per un valore individuale pari a 500 euro per tutti lavoratori full-time e 300 euro per quelli part-time**, mentre per gli anni 2024 e 2025 è previsto l'attivazione di un Conto Welfare Individuale legato al MOL (Margine Operativo Lordo) annuo dell'azienda, calcolato a seguito della chiusura del bilancio aziendale e in riferimento al periodo 1/01-31/12: in caso di MOL pari o superiore ai 250.000 euro le risorse destinate al welfare saranno pari a un importo massimo pari al 10% del MOL stesso, per un importo individuale massimo di 3.000 euro per ogni lavoratore full-time e di 1.000 euro per ogni lavoratore part-time.



Nel nome del lavoro e dell'inclusione

Nel credo e nei valori aziendali persiste forte la volontà di restituire al territorio una parte del valore generato, sia attraverso il supporto economico e le donazioni, sia attraverso la collaborazione con istituti scolastici e università.

Lanificio Bisentino **supporta ogni anno i Corsi di Alta Formazione Specializzata** del PIN (Polo Universitario Città di Prato) ed è inoltre Sponsor del Master in Digital Marketing organizzato dal laboratorio Wem Park. Nel 2023 Giovanni Gramigni ha formato personalmente gli studenti del corso REFITES - Responsabile della Filiera Tessile Sostenibile e il Lanificio ha poi ospitato anche **uno studente per uno stage formativo di 240 ore**.

L'azienda supporta le iniziative di **alternanza scuola-lavoro** e nel 2023 ha ospitato tre studenti, due provenienti dall'ITS "Tullio Buzzi" e uno dall'IIS "Paolo Dagomari" di Prato.

Nel 2023 l'azienda ha inoltre partecipato al **progetto "Nei nostri panni"**: questo prevede la possibilità, per persone provenienti dai centri di accoglienza ai migranti sul territorio, di svolgere un percorso di formazione per cenciaioli e filatori, tramite l'assegnazione di tirocini retribuiti in aziende del distretto. Nel giugno 2023 sono stati attivati i tirocini per 12 persone, una delle quali ha effettuato per circa 3 mesi il percorso all'interno della Filatura di Spicciano.

A fine anno l'azienda ha inoltre effettuato **erogazioni liberali** (donazioni) nel 2023 per un valore complessivo di 2.000 euro a 4 distinti istituti di beneficenza (Caritas, Airc, Anffas e Lilt).



Appendice

1. Global Fashion Agenda (2023). Fashion CEO Agenda 2023.

<https://globalfashionagenda.org/resource/fashion-ceo-agenda-2023/>

2. Global Fashion Agenda (2023). 2030 Fashion Sector Vision.

<https://globalfashionagenda.org/resource/2030-fashion-sector-vision/>

3. United Nation Environment Programme (2023). Sustainability and circularity in the textile value chain.

<https://www.oneplanetnetwork.org/knowledge-centre/resources/sustainability-and-circularity-textile-value-chain-global-roadmap>

4. European Environment Agency (2019/2023). Textiles in Europe's circular economy.

<https://www.eea.europa.eu/publications/textiles-in-europes-circular-economy>

5. Global Fashion Agenda (2023). The GFA Monitor 2023.

<https://globalfashionagenda.org/resource/the-gfa-monitor-2023/>

6. Textile Exchange (2023). Materials Market Report.

<https://textileexchange.org/app/uploads/2023/11/Materials-Market-Report-2023.pdf>

7. European Commission (2022); EU strategy for sustainable and circular textiles.

https://environment.ec.europa.eu/publications/textiles-strategy_en

8. Timo Rissanen (2005). From 15% to 0: Investigating the creation of fashion without the creation of fabric waste.

https://www.academia.edu/3762020/From_15_to_0_Investigating_the_creation_of_fashion_without_the_creation_of_fabric_waste

9. European Environmental Agency (2024). The destruction of returned and unsold textiles in Europe's circular economy.

<https://www.eea.europa.eu/publications/the-destruction-of-returned-and>

1/1/2023-31/12/2023 Bisentino Spa ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1.1.2023 - 31.12.2023 con riferimento agli Standard GRI.

L'indice dei contenuti GRI (GRI Content index) è consultabile [qui](#)

Lanificio Bisentino Spa

Via Lombarda 72, 59015 Comeana, Prato
info@bisentino.it | www.bisentino.it





“L’originalità consiste
nel tornare alle origini”

ANTONI GAUDÌ

Dizentino